

Saverio Rocchi

Coleotteri Idroadefagi e Idrofiloidei in fase di declino o già estinti in Italia

(Insecta: Coleoptera: Hydradephaga, Hydrophiloidea)

Abstract

[*Hydradephaga and Hydrophiloidea beetles in decline or already extinct in Italy (Coleoptera: Hydradephaga, Hydrophiloidea)*].

This note lists 22 species of Coleoptera Hydradephaga and Hydrophiloidea which appear to be in decline or even already extinct in Italy. The list, with the addition of some notes, concerns species that have not been recorded for over 50 years.

Key words: Hydradephaga, Hydrophiloidea, decline or extinct, Italy.

Riassunto

Viene fornita una lista di 22 specie di Coleotteri Idroadefagi e Idrofiloidei che in Italia sembrano in declino oppure anche già estinte. La lista, con l'aggiunta di alcune note, riguarda specie che non risultano più raccolte da oltre 50 anni.

Introduzione

Prendendo spunto dai lavori (AUTORI VARI, 2019) pubblicati dall'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia sul tema "estinzioni globali ed estinzioni locali" ho cercato di evidenziare tale fenomeno per quanto riguarda la presenza dei Coleotteri Idroadefagi e Idrofiloidei sul territorio italiano; in particolare mi sono riferito ai due lavori che più concretamente hanno trattato le problematiche degli ambienti acquatici e cioè AUDISIO (2019) e CASALE (2019).

È infatti, purtroppo, sotto gli occhi di tutti il declino faunistico in termini di biodiversità verificatosi soprattutto in danno dell'entomofauna; per esperienza personale i primi accenni di un impoverimento faunistico hanno iniziato a manifestarsi nella seconda metà degli anni sessanta del secolo scorso, aumentando poi progressivamente nei decenni successivi; i motivi sono ormai ampiamente noti: interventi antropici, varie forme di inquinamento ambientale ma anche sensibili cambiamenti climatici come per esempio l'aumento delle temperature e le ondate di siccità, ai quali si è aggiunto inoltre la nefasta invasione del Decapode alieno

e predatore *Procambarus clarkii* (Girard, 1852) (gambero rosso della Louisiana) (PEDERZANI & FABBRI, 2006).

Materiali e metodi

Come già esplicito da AUDISIO (2019) e CASALE (2019), a causa di molteplici fattori, la possibilità di “certificare” l’estinzione di una specie è spesso alquanto remota; più realistico è probabilmente documentarne il declino, inteso come mancanza di reperti noti da alcune decine di anni.

Vengono pertanto elencate una serie di specie che, sul territorio italiano, è presumibile ritenere in fase di declino ed almeno una da considerare quasi certamente estinta: *Dytiscus latissimus* (Linnaeus, 1758) ed un’altra probabilmente: *Laccobius (Microlaccobius) algiricus* M. Hansen, 1999; nella prima ipotesi vengono elencate quelle specie che non mi risultano più raccolte da oltre 50 anni, praticamente dopo il 1973. In entrambi i casi vengono riportati i dati di raccolta con l’ultima data di ritrovamento (anno evidenziato in neretto) a me nota e la relativa fonte bibliografica o anche la collezione di riferimento.

Nella lista non ho inserito *Ilybius subtilis* (Erichson, 1837) e *Rhantus suturellus* (Harris, 1828) specie di incerta presenza in Italia seppure indicate per questa nazione nel Catalogo Paleartico di NILSSON & HÁJEK (2023), probabilmente per antiche citazioni scaturite da determinazioni errate.

Ho prelevato questi dati dalla mia CKmap (ROCCHI, 2005a e 2005b) contenente all’epoca oltre 23.000 records di Hydradephaga e oltre 13.000 di Hydrophiloidea, utilizzando anche i dati successivamente acquisiti mediante raccolte personali, esame di materiale presente in altre collezioni, reperti con indicazione dell’anno di raccolta presenti in letteratura; con la mia banca dati aggiornata ho quindi potuto controllare un totale di oltre 46.400 records di Hydradephaga e di 26.400 di Hydrophiloidea.

Per l’ordine sistematico e per la nomenclatura dei taxa citati è stato fatto riferimento a HÁJEK & FERY, 2022 (Gyrinidae), VONDEL, 2017 (Haliplidae), NILSSON & HÁJEK, 2023 (Dytiscidae), PRZEWOŹNY, 2022 (Helophoridae, Hydrochidae, Hydrophilidae).

Abbreviazioni

Collezioni: CFA = Fernando Angelini, conservata nel reparto di Entomologia del Museo di Storia Naturale dell’Università degli Studi di Firenze, Sezione di Zoologia “La Specola”; CNS = Nino Sanfilippo, conservata nel Museo Civico di Storia Naturale “Giacomo Doria”, Genova; CSR = Saverio Rocchi, conservata nel reparto di Entomologia del Museo di Storia Naturale dell’Università degli Studi di Firenze, Sezione di Zoologia “La Specola”.

GYRINIDAE

***Gyrinus (Gyrinulus) minutus* Fabricius, 1798**

Piemonte (CN), Colle della Maddalena, Valle Stura, m 1900, 23.VIII.1923, legit A. Baliani: FRANCISCOLO (1979) e in CNS (12 es., 22.8.1923, legit A. Baliani).

Note: le possibilità di reperirlo nuovamente, oltre al Piemonte, potrebbero essere anche altre regioni settentrionali come Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige.

HALIPLIDAE

***Haliplus (Haliplidius) confinis* Stephens, 1828**

Lombardia (SO), Sondrio, VI.1955: ANGELINI (1984).

Note: l'unica altra segnalazione esistente in letteratura riguarda la località di Cavallermaggiore (CN) in Piemonte (BAUDI, 1889).

***Haliplus (Haliplus) sibiricus* Motschulsky, 1860**

Trentino-Alto Adige (BZ), Bressanone, 6.VIII.1960, 2 es., leg. F. Pederzani (CSR).

Note: specie interpretata secondo la revisione di VONDEL *et al.* (2006) per il sottogenere *Haliplus*, citandola presente anche in Italia; fra i suoi sinonimi viene indicato *H. wehncke* Gerhardt, 1877 che in GUIGNOT (1931-1933) risultava invece sinonimo di *H. lineolatus* Mannerheim, 1844; anche quest'ultima specie è citata per l'Italia ma di questa non mi risultano reperti.

In Italia da ricercare probabilmente anche in altre regioni settentrionali come Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

DYTISCIDAE

***Ilybius fenestratus* (Fabricius, 1781)**

Veneto (VE), Portogruaro, nel 1963 (ANGELINI, 1984).

Note: antiche e generiche segnalazioni lo citano per Piemonte, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Liguria (LUIGIONI, 1929; PORTA, 1949); una segnalazione (ANGELINI, 1984) anche per il Friuli-Venezia Giulia (TS): Domio, a San Dorligo della Valle nel 1913.

***Rhantus exsoletus* (Foster, 1771)**

Piemonte (TO), Mirafiori, 1.VI.1924, 2 es., legit G. Della Beffa (CNS).

Note: della suddetta località citato anche in ANGELINI (1984). Potrebbe essere ricercato in alcune regioni dell'Italia settentrionale.

***Rhantus frontalis* (Marsham, 1802)**

Piemonte (TO), Mirafiori, nel 1925 (ANGELINI, 1984 come *notatus* F., 1781).

Note: antiche e generiche segnalazioni lo citano per Piemonte, Veneto, Trentino-

Alto Adige, Lombardia (PORTA, 1923; LUIGIONI, 1929) dove potrebbe essere ricercato.

***Dytiscus lapponicus disjunctus* Camerano, 1880**

Piemonte (CN), Colle della Maddalena, nel 1923 (FRANCISCOLO, 1979) e in CNS (8 es., 22.VIII.1923, legit A. Baliani).

Note: si tratta di una sottospecie che in Italia venne reperita nel 1875 in Piemonte nel lago della Maddalena; GUIGNOT (1931-1933) successivamente la indica di questa località nel 1897 e genericamente senza anno di raccolta anche per Moncenisio e Sempione nelle Alpi italiane. In collezione CNS esiste 1 es. raccolto l'8.VIII.1921 in Piemonte nella Valle Stura di Demonte, m 2.000, legit A. Rocca. FRANCISCOLO (1979: 667) annota che ripetute ricerche nella zona del Colle della Maddalena sono poi risultate infruttuose facendo presumere la definitiva scomparsa di questo taxon.

***Dytiscus latissimus* (Linnaeus, 1758)**

Veneto (VE), Mirano, fine 1800/inizi 1900 (RATTI, 1989).

Note: per l'Italia di questa specie risultano soltanto due reperti: in Veneto (VI), al Lago di Fimon nel 1852 (DISCONZI, 1865) e quello suindicato. Verosimilmente estinto nel nostro paese (TRIZZINO *et al.*, 2013) ma in forte declino anche in altre nazioni (NILSSON & HOLMEN, 1995), arretrando la sua presenza verso paesi più settentrionali (FRANCISCOLO, 1979).

HELOPHORIDAE

***Helophorus (Rhopalohelophorus) strigifrons* Thomson, 1868**

Veneto (VR), Pellegrina, 12.IV.1964, 2 es., legit F. Pederzani (ANGUS & TOLEDO, 2010) e in CSR (2 es., stessi dati).

Note: specie nota in Italia soltanto di due località e cioè la suindicata (che è l'ultimo reperto noto) e quella di Mantova (CHIESA, 1959).

HYDROPHILIDAE

***Laccobius (Dimorpholaccobius) hispanicus* Gentili, 1974)**

Liguria (GE), Genova, nel 1919 (ROCCHI, 2005b).

Note: in Italia la specie è nota soltanto di due località in Liguria: quella suindicata e quella di Sanremo (GENTILI & CHIESA, 1976); non risultando raccolta da oltre un secolo potrebbe essere ormai scomparsa dal territorio italiano.

***Laccobius (Hydroxenus) femoralis mulsanti* Zaitzev, 1908**

Liguria (SV), Ellera, torrente Sansobbia, 26.VIII.1962, 1 es., legit N. Sanfilippo (CNS).

Note: specie piuttosto rara nota in Italia soltanto di alcune località della Lombardia in provincia di Pavia e della Liguria in provincia di Savona (ROCCHI, 2005b).

***Laccobius (Microlaccobius) algiricus* M. Hansen, 1999**

Sicilia, nel 1874 (GENTILI & CHIESA, 1976 come *minimus* Kuwert, 1890, derivato “probabilmente da ROTTENBERG, 1874 con il suo *alternus* var. *gracilis*”).

Note: quella suindicata è l'unica e generica citazione dalla quale è scaturita la presenza per l'Italia; questa specie, non essendovi più stata raccolta ed essendo originata da una segnalazione probabile, può darsi che sul nostro territorio la specie si sia estinta o non vi sia mai esistita. Nel Catalogo Paleartico di PRZEWOŹNY (2022) è tutt'ora indicata d'Italia nonché di Grecia, Nord Africa, Arabia Saudita ed anche della regione afrotropicale.

***Sternolophus solieri* Laporte, 1840**

Liguria, senza anno di raccolta (LUIGIONI, 1929).

Note: per l'Italia si tratta di una specie “importata” (CHIESA, 1959); non essendo più stata raccolta, evidentemente non si è acclimatata e pertanto più che considerarla in declino è da ritenerla estranea alla fauna italiana.

***Crenitis (Crenitis) punctatostrata* (Letzner, 1840)**

Friuli-Venezia Giulia (GO), Monfalcone, nel 1930 (STAMMER, 1932).

Note: si tratta dell'unico reperto noto per l'Italia, nazione peraltro non indicata nel Catalogo Paleartico di PRZEWOŹNY (2022) dove tuttavia è segnalata per la vicina Austria.

***Hemisphaera seriatopunctata* (Perris, 1874)**

Sardegna (CA), Villaputzu, greto fiume Flumendosa, 24.V.1972, 8 es., legit G. Binaghi (CNS).

Note: in Italia è nota soltanto di alcune località delle province di Sassari, Oristano e Cagliari in Sardegna (ROCCHI, 2005b).

***Enochrus (Lumetus) concii* Chiesa, 1965**

Piemonte (TO), Ivrea, fiume Dora, nel 1952 (ROCCHI, 2005b).

Note: specie endemica d'Italia dove risulta nota soltanto di due stazioni nei pressi di Ivrea in provincia di Torino (ROCCHI, 2005b).

***Enochrus (Methydrus) natalensis* (Gemminger & Harold, 1868)**

Sicilia (SR), Lentini, nel 1942 (HEBAUER, 2002).

Note: specie subcosmopolita indicata delle regioni zoogeografiche paleartica, afrotropicale, orientale e australiana (PRZEWOŹNY, 2022); in Italia è nota soltanto per l'unico reperto suindicato.

***Helochares nigrutilus* Kuwert, 1889**

Sicilia (ME), Bauso, nel 1925 (ROCCHI, 2005b).

Note: Nel Catalogo Paleartico di PRZEWOŹNY (2022) la specie è indicata solamente dell'Italia. HANSEN & HEBAUER (1988) avanzano tuttavia l'ipotesi che non si tratti di una specie europea ma che in Sicilia sia stata introdotta accidentalmente, forse dall'Africa.

***Cercyon (Cercyon) alpinus* Vogt, 1969**

Abruzzo (TE), Montepagano, senza anno di raccolta, legit Paganetti (FICÁČEK, 2006).

Note: considerando che Gustav Paganetti-Hummeler è vissuto dal 1871 al 1949, il suo reperto rientra fra quelli considerati nel presente lavoro. Al momento si tratta dell'unica segnalazione esistente per l'Italia; si trova in altre nazioni europee soprattutto in zone montane e submontane (FICÁČEK, 2006).

***Cercyon (Cercyon) inquinatus* Wollaston, 1854**

Friuli-Venezia Giulia (TS), Trieste, nel 1924 (CHIESA, 1958).

Note: specie introdotta in Europa (PRZEWOŹNY, 2022) e nota in Italia soltanto del Friuli-Venezia Giulia (ROCCHI, 2005b); i reperti di *Cercyon inquinatus* per l'Emilia-Romagna citati come *Cercyon knischi* Müller in CHIESA (1958) sono in realtà *Cercyon bononiensis* Chiesa, 1964 (FICÁČEK & ROCCHI, 2013).

***Cercyon (Cercyon) subsulcatus* Rey, 1885**

Sicilia (CL), Biviere di Gela, nel 1963 (ROCCHI, 2005b).

Note: nel passato questa specie è stata talvolta confusa con l'affine *Cercyon sternalis* Sharp, 1918; in Italia esistono antiche segnalazioni per Calabria e Sicilia, alcune delle quali non del tutto certe (ROCCHI, 2005b).

***Pelosoma lafertei* Mulsant, 1844**

Liguria (GE), Genova, senza anno di raccolta (CHIESA, 1959).

Note: per l'Italia si tratta di una specie introdotta (PRZEWOŹNY, 2022); non essendo più stata raccolta evidentemente non si è acclimatata e pertanto più che considerarla in declino è da ritenerla estranea alla fauna italiana.

Conclusioni

Sono state considerate 22 specie che non risultano più reperite in Italia da oltre 50 anni; purtroppo ci sono anche diverse altre specie di Hydradeptera e Hydrophiloidea che negli ultimi tempi si sono drasticamente rarefatte, come per esempio il Ditisca *Hydroglyphus signatellus* (Klug, 1834), nel passato noto per Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e Sicilia, che negli ultimi 20 anni del secolo scorso risulta raccolto soltanto in due stazioni della provincia di Trapani e

all'isola di Pantelleria (ROCCHI, 2005a).

In futuro sarebbe auspicabile che almeno qualcuna delle suddette specie potesse di nuovo essere reperita in qualche parte del territorio italiano e quindi opportunamente segnalata bibliograficamente; se ciò accadesse sarebbe altrettanto auspicabile che gli organismi pubblici competenti provvedessero poi a salvaguardare i rispettivi biotopi di rinvenimento.

È questo ovviamente anche un invito a tutti i colleghi che, sulla base delle indicazioni sopra riportate, si attivino ad indirizzare le ricerche nelle zone più idonee che potenzialmente potessero ancora ospitare qualcuna delle specie oggetto della presente nota.

Bibliografia

- ANGELINI F., 1984 – Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia. *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 61 A (1982): 45-126.
- ANGUS R.B. & TOLEDO M.A., 2010 – A new, chromosomally distinct Italian *Helophorus* F. similar to *H. aequalis* Thomson, and notes on some other species in Italy (Coleoptera: Helophoridae). *Koleopterologische Rundschau*, 80: 103-111.
- AUDISIO P., 2019 – Estinzioni vere o presunte in ambito entomologico in corsi d'acqua montani e in altri ambienti vulnerabili (pp. 191-195). In: AUTORI VARI, Estinzioni globali ed estinzioni locali. *Atti della Accademia Nazionale Italiana di Entomologia*, LXVI (2018): 143-205.
- AUTORI VARI, 2019 – Estinzioni globali ed estinzioni locali. *Atti della Accademia Nazionale Italiana di Entomologia*, LXVI (2018): 143-205.
- BAUDI F., 1889 – Catalogo dei Coleotteri del Piemonte. *Annali della Regia Accademia d'Agricoltura. di Torino*, 32: 1-226.
- CASALE A., 2019 – Estinzioni locali o globali. L'estinzione in entomologia: mito o realtà? Introduzione a una Tavola Rotonda (pp. 143-148). In: AUTORI VARI, Estinzioni globali ed estinzioni locali. *Atti della Accademia Nazionale Italiana di Entomologia*, LXVI (2018): 143-205.
- CHIESA A., 1958 – Idrofilidi nuovi o notevoli per la fauna italiana. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 88 (7-8): 98-102.
- CHIESA A., 1959 – Hydrophilidae Europae. Coleoptera Palpicornia. *Arnaldo Forni Editore*, Bologna, 199 pp.
- DISCONZI F., 1865 – Entomologia Vicentina. *Tipografia Giovanni Battista Randi*, Padova, 316 pp.
- FICÁČEK M., 2006 – Taxonomic status of *Cercyon alpinus*, *C. exorabilis*, *C. strandi* and *C. tatricus* and notes on their biology (Coleoptera: Hydrophilidae: Sphaeridiinae). *Annalen des Naturhistorischen Museums in Wien*, 107B: 145-164.
- FICÁČEK M. & ROCCHI S., 2013 – *Cercyon hungaricus*, a new junior subjective synonym of *C. bononiensis* (Coleoptera: Hydrophilidae). *Zootaxa*, 3616 (1): 95-98.

- FRANCISCOLO M.E., 1979 – Fauna d'Italia XIV. Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae. *Edizioni Calderini*, Bologna, 804 pp.
- GENTILI E. & CHIESA A., 1976 – Revisione dei *Laccobius* paleartici (Coleoptera Hydrophilidae). *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 54 (1975): 5-188.
- GUIGNOT F., 1931-1933 – Les hydrocanthares de France. *Les Frères Douladoure*, Toulouse, 1057 pp.
- HÁJEK J. & FERY H., 2022 – Catalogue of Palaearctic Gyrinidae (Coleoptera). Internet version 1.01.2022 (<http://www.waterbeetles.eu>).
- HANSEN M. & HEBAUER F., 1988 – A new species of *Helochares* from Israel, with a key to the European and some Near East species (Coleoptera: Hydrophilidae). *Fauna Entomologica Scandinavica*, 19: 27-30.
- HEBAUER F., 2002 – Taxonomische Studien zur Hydrophiliden-Gattung *Enochrus* Thomson, 1859. - 3. Teil: Die afrikanischen Arten der Untergattung *Methydrus* Rey, 1885. B: Die *Enochrus natalensis*-Gruppe. *Beiträge zur Entomologie*, 52: 255-269.
- LUIGIONI P., 1929 – Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. *Memorie della pontificia Accademia di Scienze, I Nuovi Lincei*, 13: 1-1160.
- NILSSON A.N. & HÁJEK J. 2023 – Catalogue of Palearctic Dytiscidae (Coleoptera). Internet version 1.01.2023 (<http://www.waterbeetles.eu>).
- NILSSON A.N. & HOLMEN M., 1995 – The aquatic Adephaga (Coleoptera) of Fennoscandia and Denmark. II. Dytiscidae. *Fauna Entomologica Scandinavica*, 32: 1-188.
- PEDERZANI F. & FABBRI R., 2006 – Il quarto cavaliere dell'Apocalisse *Procambarus clarkii* (Girard, 1852). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 23: 199-212.
- PORTA A., 1929 – Fauna Coleopterorum Italica. Volume I. Adephaga. *Stabilimento Tipografico Piacentino*, Piacenza, 285 pp.
- PORTA A., 1949 – Fauna Coleopterorum Italica. Supplementum II. *Stabilimento Tipografico Soc. An. G. Gandolfi, Sanremo*, 386 pp.
- PRZEWOŹNY M., 2022 – Catalogue of Palearctic Hydrophiloidea (Coleoptera). Internet version 1.01.2022 (<http://www.waterbeetles.eu>).
- RATTI E., 1989 – Catalogo dei Coleotteri della laguna di Venezia. IV. Haliplidae, Gyrinidae, Dytiscidae. *Lavori della Società Veneta di Scienze Naturali*, 14: 87-100.
- ROCCHI S., 2005a – Insecta Coleoptera Hydroadephaga (pp. 165-166) - In: RUFFO S. & STOCH F. (eds.), Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo civico di Soria. naturale di Verona, 2a serie, Sezione Scienze della Vita*, 16, 307 pp. + CD-ROM.
- ROCCHI S., 2005b – Insecta Coleoptera Hydrophiloidea (pp. 167-168). In: RUFFO S. & STOCH F. (eds.), 2005 – Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo civico di Storia naturale di Verona, 2. Serie, Sezione Scienze della Vita*, 16, 307 pp. + CD ROM.
- ROTTENBERG A. VON, 1874 – Revision der europäischen *Laccobius*-Arten. *Berliner Entomologische Zeitschrift*, 18: 305–324.

- STAMMER H.J., 1932 – Die Fauna des Timavo. Ein Beitrag zur Kenntnis der Höhlengewässer, der Süß- und Brackwassers im Karst. *Zoologischen Jahrbuechern, Abteilung fuer Systematik*, 63: 521-656.
- TRIZZINO M., AUDISIO P., BISI F., BOTTACCI A., CAMPANARO A., CARPANETO G.M., CHIARI S., HARDERSEN S., MASON F., NARDI G., PREATONI D.G., VIGNA TAGLIANTI A., ZAULI A., ZILLI A. & CERRETTI P. (eds), 2013 – Gli artropodi italiani in Direttiva Habitat: biologia, ecologia, riconoscimento e monitoraggio. Quaderni Conservazione Habitat, 7. CFS-CNBFVR, Centro Nazionale Biodiversità Forestale. *Cierre Grafica*, Sommacampagna, Verona, 256 pp.
- VONDEL B.J. VAN, 2017 – Family Haliplidae Aubé, 1836 (pp. 838-843). In: LÖBL I. & LÖBL D. (eds.), Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Archostemata, Myxophaga, Adephaga. Revised and Updated Edition, Volume 1. *Brill*, Leiden/Boston, 1443 pp.
- VONDEL B.J. VAN, HOLMEN M., PETROV P.N., 2006 – Review of the palaeartic and oriental species of the subgenus *Haliplus* s. str. (Coleoptera: Haliplidae: *Haliplus*) with descriptions of three new species. *Tijdschrift voor Entomologie*, 149: 227-273.

Indirizzo dell'autore:

Saverio Rocchi

Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze,

Sezione di Zoologia "La Specola",

via Romana, 17 I-50125 Firenze, Italia.

e-mail: rocchisaverio@gmail.com